



***Resoconto delle principali decisioni del
Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2023***
a cura della Direzione Generale – Ufficio Organi Collegiali

Delibere

- **Accordo economico di contrattazione integrativa per il personale tecnico-amministrativo per l'anno 2023.** L'accordo, sottoscritto lo scorso 7 giugno dalla Delegazione Pubblica e dalla Delegazione Sindacale (RSU e OO.SS. SNALS CONFSAL, FLC CGIL, FED. GILDA UNAMS, CISL FSUR e ANIE), proroga la disciplina normativa del contratto integrativo triennale 2019-2021 nelle more della stipula del nuovo CCNL e prevede:
 - una sostanziale conferma della ripartizione delle risorse dei fondi del trattamento accessorio degli anni precedenti, destinate a coprire le indennità di posizione e responsabilità, l'IMA, gli incentivi legati alla performance organizzativa e individuale, le indennità di disagio, rischio e reperibilità e il lavoro straordinario;
 - un incremento, per l'anno 2023, del finanziamento del Conto Welfare di Ateneo per complessivi 379.681 euro, che si aggiungono al fondo di circa 1.500.000 euro già stanziato;
 - la previsione di una specifica indennità a favore dei Referenti del servizio di reperibilità;
 - la revisione della disciplina dell'IMA, con ampliamento della tipologia di incentivi presi in considerazione per il raggiungimento della soglia di 2.500 euro, superata la quale scatta l'esclusione dalla percezione dell'indennità.
- **Regolamento sul Fondo Comune – modifiche.** Le modifiche derivano dalle dichiarazioni congiunte apposte a valle dell'accordo economico di contrattazione integrativa per il personale tecnico-amministrativo per l'anno 2023, sottoscritto lo scorso 7 giugno dalla Delegazione Pubblica e dalla Delegazione Sindacale (RSU e OO.SS. SNALS CONFSAL, FLC CGIL, FED. GILDA UNAMS, CISL FSUR e ANIE), e sono così sintetizzabili:
 - nuove regole di **distribuzione del Fondo Comune di Ateneo (FCA)** (Articolo 3): la parte del fondo erogata mensilmente in modo differenziato in base alla categoria di appartenenza sale dal 45% al 49%, la parte erogata in base alla valutazione della performance sale dal 45% al 46%, mentre ai progetti di Ateneo viene destinato un massimo del 5% (la parte non spesa va in performance);
 - nuove **regole di perequazione del FCA** (Articolo 5): viene ampliata la tipologia di incentivi presi in considerazione per il raggiungimento della soglia di 2.500 euro superata la quale vi è l'esclusione dal percepimento del FCA. Tale esclusione riguarda sia la parte premiale che la parte mensilizzata;
 - nuove **regole del Fondo Comune di Struttura (FCS)** (Articolo 5): viene prevista la possibilità di poter percepire il Fondo Comune di Struttura anche quando il personale riceva incentivi che superano l'indicato limite di 2.500 euro, possibilità attualmente preclusa dal regolamento vigente; in tal caso, il FCS viene erogato con riduzioni progressive al crescere dei compensi diretti percepiti, con trasferimento al FCA di tali riduzioni.Ai sensi dell'Articolo 7, di nuova introduzione, la disciplina aggiornata si applica a partire dal Fondo Comune dell'anno 2023, fatte salve le erogazioni mensili già effettuate alla data di entrata in vigore delle succitate modifiche.
- **Regolamento "conto terzi" e regolamento per la "premierità di ateneo" – modifiche.** Le modifiche derivano dalle dichiarazioni congiunte apposte a valle dell'accordo economico di contrattazione integrativa per il personale tecnico-amministrativo per l'anno 2023, sottoscritto lo scorso 7 giugno



dalla Delegazione Pubblica e dalla Delegazione Sindacale (RSU e OO.SS. SNALS CONFSAL, FLC CGIL, FED. GILDA UNAMS, CISL FSUR e ANIE), e sono le seguenti:

- la modifica del “Regolamento per la Premialità di Ateneo ai sensi dell’art. 9 Legge 240/2010” (e in particolare dell’articolo 1.7 dell’allegato A), limitatamente alla determinazione dell’entità delle c.d. ritenute “a valle”;
- la modifica del “Regolamento per le attività eseguite dall’Università degli Studi di Padova a fronte di contratti o accordi con soggetti pubblici o privati” (e in particolare dell’articolo 5, comma 3), limitatamente alla determinazione dell’entità delle c.d. ritenute “a valle”.

Più precisamente la modifica consiste nell’innalzare dal 3% al 10%, per ambedue i regolamenti, il minimo delle ritenute sui pagamenti da versare al Fondo Comune. Su tali modifiche regolamentari aveva espresso parere positivo il Senato Accademico.

- **Bando MSCA Seal of Excellence@Unipd 2024.** L’iniziativa, avviata nel 2018, si è concretizzata ogni anno in un bando per l’assegnazione di finanziamenti alternativi alle proposte presentate da ricercatori e ricercatrici partecipanti ai bandi Marie Skłodowska-Curie Actions Individual Fellowships o Post-doctoral Fellowships, che, con l’Università di Padova come *Host Institution*, abbiano ottenuto il *Seal of Excellence – MSCA*. Si tratta di uno strumento particolarmente utile al perseguimento della mission dell’Ateneo nell’ambito della ricerca, come ben evidenziato anche nel Piano Strategico 2023-2027. Per ogni annualità di progetto, il ricercatore ottiene Euro 50.000, di cui Euro 40.000 a copertura del costo del proprio contratto ed Euro 10.000 a titolo di fondo spese di ricerca, gestito dal Dipartimento ospitante. Inoltre, a partire dall’edizione 2023 le candidature ammissibili vengono inserite in una graduatoria ad hoc per ogni singolo panel MSCA, ed è prevista un’integrazione stipendiale per i ricercatori e le ricercatrici partecipanti al programma SoE – Global Fellowship, che comprende una fase *outgoing* presso un Paese Terzo, erogando a tal fine contributo pari a Euro 500 per ogni mese trascorso all’estero (24 mesi x 500 Euro = 12.000 Euro per ogni eventuale progetto GF). Il Senato Accademico ha ritenuto di approvare l’iniziativa anche per l’anno 2024 per il sostegno di circa 10 progetti l’anno di durata compresa fra uno e tre anni e quindi il Consiglio di Amministrazione ha stanziato per la realizzazione del progetto “MSCA Seal of Excellence @UNIPD” edizione 2024, **il finanziamento complessivo per il quadriennio 2024-2027 di 1.500.000 euro**, così ripartiti: 250.000 euro per l’anno 2024, 500.000 euro per l’anno 2025 e per l’anno 2026, 250.000 euro per l’anno 2027.
- **Convenzione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per il supporto alle attività formative dell’Università di Padova nella sede decentrata di Rovigo.** Dal 2002 l’Ateneo aveva iniziato l’attuazione del progetto di erogazione di formazione universitaria presso la sede decentrata di Rovigo, la cui realizzazione è stata supportata dalla Fondazione con l’assegnazione di contributi per il sostegno delle attività didattiche. La Convenzione, tuttora in vigore, ha ad oggetto l’impegno didattico dell’Ateneo a Rovigo per il funzionamento di tre Corsi di Laurea triennale (Diritto dell’Economia, Educazione Professionale, Scienze dell’Educazione e della Formazione) e uno di Laurea Magistrale (Management dei servizi educativi e formazione continua) e il relativo sostegno economico da parte della Fondazione. Le attività didattiche vengono svolte prevalentemente negli edifici in uso alla Fondazione situati nell’ambito del “Complesso Censer”. Alla luce dell’evoluzione del contesto e degli ulteriori interventi della Fondazione volti a favorire l’attività didattica dell’Ateneo a Rovigo, nonché degli ulteriori spazi messi gratuitamente a disposizione dell’Università con la diretta assunzione, da parte della stessa, dei relativi costi di gestione, nonché dell’importo della contribuzione studentesca, le Parti hanno ritenuto opportuno aggiornare gli impegni già assunti con la convenzione del 2013, in particolare quelli economici della Fondazione, riconducendoli in un’unica nuova convenzione, della durata di 15 anni. In particolare la Fondazione si impegna a fornire il proprio supporto a titolo di cofinanziamento mettendo a disposizione dell’Università per l’a.a. 2022/2023 la somma di 887.500,00 euro finalizzata ad assicurare il funzionamento dei suddetti corsi.



- **Convenzione quadro tra l'Università di Padova e la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia per una collaborazione in attività di ricerca e sviluppo nell'ambito della robotica.** Scopo dell'accordo è:

- facilitare ed incoraggiare i contatti e gli scambi tra i ricercatori;
- sviluppare e coordinare programmi di ricerca e sviluppo di reciproco interesse, secondo progetti esecutivi di volta in volta individuati;
- promuovere l'accesso di ricercatori e studenti ai rispettivi laboratori ed alle rispettive strutture di ricerca.

La collaborazione riguarderà principalmente la robotica sui temi e i paradigmi dell'Industria 4.0 e la robotica per la protezione, tutela e monitoraggio dei beni culturali. IIT si rende inoltre disponibile ad ospitare studenti particolarmente meritevoli e motivati dell'Università (laureandi e/o dottorandi) per lo svolgimento di attività di ricerca e di formazione.

Referente per l'Ateneo per l'attuazione della convenzione, che avrà una durata di cinque anni, sarà il Prof. Giulio Rosati del Dipartimento di Ingegneria Industriale.

- **Donazioni**

1. Archivio degli Ingegneri Aldo Romaro e Giorgio Romaro a favore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA, del valore di 78.603.70 euro. L'Archivio, un *unicum* di interesse storico, risulta costituito da progetti, relazioni di calcolo, eliocopie, lucidi, plastici, fotografie, pannelli con fotografie, album fotografici, diapositive, videocassette in formato VHS, negativi su pellicola, lastre di vetro, brevetti, carteggio, rassegna stampa, opuscoli, riviste, estratti di articoli, raccolti e prodotti durante la vita professionale dei due ingegneri, per un totale di circa 130 metri di sviluppo lineare relativo a un arco cronologico che va dal 1922 ai primi anni Duemila. Esso potrà essere consultato, utilizzato, riprodotto, da docenti, studenti/studentesse e studiosi/studiose della materia e da chiunque ne faccia richiesta per finalità di conservazione delle opere a cui i progetti fanno riferimento.

2. da parte di R.C.V. - Ricerca per Credere nella Vita a favore del Dipartimento di Medicina - DIMED, del valore di 55.000 euro. La donazione è finalizzata al finanziamento del progetto di ricerca dal titolo *"Identificazione dei meccanismi coinvolti nella resistenza all'inibitore di Bcl-2 (Venetoclax) nella Leucemia Linfatica Cronica"*, di cui è responsabile scientifico il Prof. Livio Trentin.

- **Protocollo d'intesa tra Università di Padova e ESU Padova per la promozione degli Obiettivi di Sviluppo sostenibile – Agenda 2030.** Scopo del protocollo è quello di:

- favorire lo scambio di conoscenze e di buone pratiche relative all'attuazione dell'Agenda 2030 mettendo a disposizione l'esperienza, le opportunità formative e le conoscenze dell'Ateneo e favorendo il coinvolgimento attivo della comunità studentesca;
- promuovere attività di sensibilizzazione, informazione e formazione relative agli Obiettivi di Sviluppo sostenibile, rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Ateneo e al personale ESU;
- sviluppare iniziative culturali e di sensibilizzazione su tematiche connesse ai temi dello sviluppo sostenibile, con la realizzazione di uno o più eventi congiunti;
- dare avvio a progetti pilota per la corretta acquisizione e gestione di prodotti e di risorse, per la gestione sostenibile degli spazi, per l'avvio di pratiche rivolte al benessere e alla corretta alimentazione dei propri utenti e dipendenti. Il protocollo d'intesa, valido per cinque anni dalla data della stipula, prevede l'istituzione di un tavolo tecnico i cui componenti saranno nominati dai referenti.

Il Protocollo, della durata di cinque anni e privo di obbligazioni di natura economica, prevede l'istituzione di un tavolo tecnico, i cui componenti saranno nominati dai referenti. Per l'Università di Padova la referente individuata è la Prof.ssa Francesca da Porto, Prorettrice alla Sostenibilità.

- **Protocollo d'intesa tra l'Università di Padova e il Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni" (TSV) per le attività culturali 2023.** Il protocollo, che fa seguito al precedente sottoscritto nel novembre 2022, ha valore fino al 31 dicembre 2023 e ha lo scopo di realizzare alcuni progetti culturali di grande impatto



correlati alle celebrazioni per gli Ottocento Anni. Il TSV si occuperà fra l'altro di ingaggiare le compagnie teatrali, gli artisti e/o i professionisti coinvolti nelle attività e realizzare nelle proprie sedi gli spettacoli mentre l'Ateneo si farà carico della promozione, tramite i propri canali, delle iniziative.

- **Accordo quadro di collaborazione tra l'Università degli Studi di Padova e Farming Future Srl relativo al Polo Nazionale di Trasferimento Tecnologico dedicato all'Agritech.** CDP Venture Capital SGR S.p.A. è una società di gestione del risparmio controllata dal Ministero delle finanze che gestisce vari fondi di investimento a capitale pubblico, tra i quali il Fondo Technology Transfer ("Fondo TT"), che **valorizza i risultati della ricerca scientifica e tecnologica sul mercato con investimenti diretti e indiretti, creando Poli di trasferimento tecnologico in collaborazione con Università e Centri di Ricerca per favorire la nascita di startup tecnologiche innovative.** Uno dei Poli di trasferimento tecnologico è incentrato sulle tecnologie per l'agricoltura e l'alimentazione (*Agritech*), a cui è stata invitata a partecipare l'Università di Padova, assieme ad altri atenei che spiccano per l'eccellenza e per l'ampiezza della ricerca nel settore. La gestione del Polo *Agritech* avviene mediante una società controllata da CDP, Farming Future Srl, che sottoscrive gli accordi con i partner ed eroga i finanziamenti. A tal fine l'Ateneo ha sottoscritto con Farming Future un Accordo Quadro di collaborazione proposto da CDP, nel quale l'Università di Padova si impegna a fare quanto ragionevolmente possibile per sottoporre a Farming Future cinque progetti all'anno per quattro anni; nel contempo Farming Future si impegna a finanziare i progetti presentati dall'Ateneo per un minimo di 3.000.000 di euro in quattro anni. L'Accordo di associazione in partecipazione attribuisce all'Università la gestione del progetto e il controllo dei costi, senza che l'Università abbia obblighi di risultato né di cofinanziamento.
- **Società Itaca Innovation srl - revoca dello status di spin-off.** La richiesta di revoca è stata fatta dallo spin-off per motivi di semplificazione. Il riconoscimento quale spin-off era stato concesso alla società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 novembre 2017.
- **Acquisizione di spazi ad uso didattico.** Si ricorda che per il periodo decorrente dal primo semestre dell'A.A. 2021/2022 fino a tutto il secondo semestre dell'A.A. 2022/2023, erano stati autorizzati i contratti per l'utilizzo di spazi didattici di proprietà di soggetti terzi, per un totale di 2.240 posti, prevalentemente ubicati presso la Fiera di Padova. Per l'inizio dell'anno accademico 2023/2024 l'Ateneo disporrà inoltre dei primi 500 posti realizzati nel centro di Padova in via Campagnola, mentre verranno meno i 1458 posti ubicati presso l'edificio "ex FIAT", a causa della richiesta di restituzione da parte della proprietà. Alla luce della ricognizione delle necessità didattiche per il prossimo anno accademico il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato:
 - il **proseguimento dell'utilizzo del Padiglione 14 della Fiera di Padova** per l'uso didattico e per l'allestimento di un'aula informatica per il prossimo semestre ed eventualmente per quelli successivi fino alla disponibilità dei nuovi posti in costruzione presso il cosiddetto "Hub dell'innovazione", **per un costo semestrale di circa 510.000 euro iva inclusa, cui si aggiunge un costo iniziale una tantum di 187.000 euro per il trasferimento e cablatura dell'aula informatica**
 - l'acquisizione, a seguito di apposita indagine di mercato per **una spesa massima di 220.000 euro, IVA inclusa, per semestre** e con decorrenza dal primo semestre del prossimo anno accademico ed eventualmente per un ulteriore semestre, di **locali idonei ad ospitare temporaneamente aule didattiche e aule studio** per far fronte alle seguenti esigenze:
 - **Zona Nord Piovego: 240 posti aula studio** (o quantomeno per i posti per i quali non saranno reperite soluzioni interne).
 - **Zona Centro Storico: 500 posti aula circa**, suddivisi in almeno 3 aule, con capienza variabile, di cui una di almeno 300 posti.
 - **Zona ospedali: 240 posti aula circa**, suddivisi in almeno tre aule, con capienza variabile, di cui una di almeno 150 posti.L'eventuale rinnovo dopo il primo semestre è condizionato alla verifica dell'adeguata utilizzazione degli spazi acquisiti.



L'Ateneo ha inoltre autorizzato il noleggio dei capannoni 7 e 78 della Fiera di Padova per la realizzazione del test nazionale di ingresso delle scuole di specializzazione, al costo di euro 120.000, che sarà parzialmente rimborsato dal Ministero.

- **Centri interdipartimentali di ricerca – cessazioni:**
 - del **Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Cefalee e Abuso di Farmaci – CIRCAF**, istituito nel 2013 tra i Dipartimenti di Neuroscienze – DNS (sede amministrativa) e di Salute della Donna e del Bambino – SDB, rinnovato per un secondo quadriennio nel 2017 e, infine, prorogato alla scadenza nel 2021, con il termine del 4 aprile 2022 per la presentazione della richiesta di rinnovo, che non è avvenuta. I residui verranno attribuiti in parti uguali ai Dipartimenti DNS e SDB;
 - del **Centro interdipartimentale di ricerca “Centro di Idrodinamica e Morfodinamica Lagunare” - CIMoLa**, istituito nel 2014 tra i Dipartimenti di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale – ICEA (sede amministrativa) e di Geoscienze e rinnovato per un secondo quadriennio nel 2018, con scadenza l'8 ottobre 2022. Il Centro non ha presentato richiesta di rinnovo. Il Centro interdipartimentale di ricerca “Centro di Idrologia ‘Dino Tonini’ (CINIDT)” gli succederà nella situazione amministrativa, contabile e patrimoniale.

- **Associazione “Centro Culturale Italiano di Arad” - Ratifica e approvazione di modifiche statutarie.**

L'Associazione, con sede legale e amministrativa ad Arad, in Romania, è nata al fine di sostenere lo sviluppo e la diffusione della lingua e della cultura italiana in Romania nonché per la promozione di specifiche attività culturali italiane tramite l'organizzazione di eventi culturali. La nuova versione dello Statuto dell'Associazione, oltre a recepire le proposte di modifica già approvate nel 2008 in sede di adesione, reca ulteriori modifiche. Parimenti, si rende opportuno ratificare la modifica statutaria e di atto costitutivo approvata dal Rettore pro tempore nel 2018, relativa alla modifica dei componenti del Consiglio Direttivo, anche al fine di nominare il rinnovato Consiglio Direttivo nella sua nuova composizione, in modo da rendere quanto prima operativa l'Associazione.

- **Consorzio Interuniversitario di Biotecnologia - CIB – Adesione Dipartimenti.** Il Consorzio è stato costituito nel 1987 con lo scopo di promuovere e coordinare le attività di ricerca scientifica e di trasferimento nel campo delle biotecnologie avanzate nei settori biomedico, agro-alimentare, industriale e farmaceutico, zootecnico-veterinario, ambientale, avvalendosi di unità di ricerca nelle Università consorziate, ad oggi venticinque. Essendo cessato il Centro di Ricerca Interdipartimentale per le Biotecnologie Innovative (CRIBI), unica unità operativa per la sede di Padova, subentrano come aderenti al Consorzio il Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente – DAFNAE, il Dipartimento di Biologia – DIBIO, il Dipartimento di Scienze Biomediche – DSB, il Dipartimento di Scienze del Farmaco – DSF e il Dipartimento di Scienze Chirurgiche Oncologiche e Gastroenterologiche – DISCOG, con una quota di adesione annuale da ripartire in misura proporzionale per un importo *pro quota* pari a 300 euro.

- **Cambio afferenza a decorrere dal 1° ottobre 2023.** Previo parere dei Dipartimenti coinvolti e della Commissione Dipartimenti e Centri, sono state autorizzate le seguenti richieste:
 - del Prof. Marco Giampieretti (SSD IUS/08) dal Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario - DiPIC al Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica (DBC);
 - della Prof.ssa Lisa Biasetto (SSD ING-IND/22) dal Dipartimento di Tecnica e Gestione dei Sistemi Industriali (DTG) al Dipartimento di Ingegneria Industriale DII;
 - della Prof.ssa Annalisa Massaccesi (SSD MAT/05) dal Dipartimento di Tecnica e Gestione dei Sistemi Industriali (DTG) al Dipartimento di Matematica “Tullio Levi- Civita” - DM;
 - del Prof. Gianfranco Adimari (SSD SECS-S/01) dal Dipartimento di Scienze Statistiche al Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica;
 - del Prof. Alberto Lanzavecchia (SSD SECS-P/09) dal Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali “Marco Fanno” (DSEA) al Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi internazionali – SPGI;



- del Prof. Luca Fabris (SSD MED/12) dal Dipartimento di Medicina Molecolare - DMM al Dipartimento di Medicina – DIMED;
 - del Prof. Renzo Zanotti e del Dott. Matteo Danielis (SSD MED/45) dal Dipartimento di Medicina - DIMED al Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica. Alcuni spazi dell'edificio di Igiene (cod. Geotec 00250), utilizzati dal Prof. Zanotti e dal Dott. Danielis e attualmente in gestione al Dipartimento di Medicina molecolare, sono stati assegnati all'Amministrazione Centrale, nell'attesa della ridefinizione della loro assegnazione alle strutture.
- **Fondazione Univeneto - scioglimento.** La Fondazione era stata costituita in data 2 novembre 2011 nella forma giuridica di fondazione universitaria di diritto privato ai sensi dell'art. 59, comma 3, della L. n. 388/2000 e del regolamento approvato con d.P.R. 24 maggio 2001, quale ente strumentale delle Università di Padova, di Verona, Ca' Foscari Venezia e IUAV, suoi enti di riferimento, per il collegamento organico delle attività istituzionali e la loro promozione, crescita e miglioramento, negli ambiti didattico, scientifico, del trasferimento e della valorizzazione dei risultati della ricerca, dell'internazionalizzazione, del coinvolgimento di soggetti pubblici e privati e della raccolta di fondi e contributi. A seguito di ampia discussione l'Assemblea della Fondazione ha espresso parere favorevole in merito allo scioglimento, in modo tale che la Fondazione possa cessare l'attività entro la fine dell'anno corrente. Tra le considerazioni che secondo l'Assemblea giustificano lo scioglimento di Univeneto rileva anzitutto l'evoluzione dei tempi, la quale ha reso superfluo il ruolo svolto finora dalla Fondazione: da un lato, i progetti comuni promossi (essenzialmente, le Reti Innovative Regionali - RIR) sono ampiamente rodati e gestiti in modo coordinato al di fuori della Fondazione, dall'altro, con l'avvento del PNRR le Università aderenti collaborano in numerosi progetti che, in ragione della *lex specialis* vigente in materia, non possono essere coordinate da Fondazioni già esistenti. A ciò si aggiunge l'esigenza di prevedere una forma alternativa di coordinamento tra gli Atenei meno onerosa, considerato che le attività della Fondazione non sono sostenute se non con il contributo dei soci.
 - **Attribuzione degli scatti stipendiali:**
 - a **8 docenti** che hanno maturato il triennio per l'attribuzione dello **scatto stipendiale triennale** nell'anno 2022, per l'importo complessivo di 23.036,69 euro al lordo degli oneri a carico dell'Ente. Confluisce al Fondo di Ateneo per la premialità la somma complessiva di 133.243,56 euro relativa agli scatti non attribuiti a seguito di mancata presentazione della domanda;
 - a **936 docenti** che hanno maturato il biennio per l'attribuzione dello **scatto stipendiale biennale** nell'anno 2022, per l'importo complessivo di 4.229.896,11 euro al lordo degli oneri a carico dell'Ente. Confluisce al Fondo di Ateneo per la premialità la somma complessiva di 231.885,24 euro relativa agli scatti non attribuiti a seguito di mancata presentazione della domanda.
 - **Contratto nazionale consortile promosso dalla CRUI per l'accesso alle riviste elettroniche disponibili dell'editore Elsevier per il quinquennio 2023-2027 e al servizio aggiuntivo per la pubblicazione di articoli scientifici in Open Access – adesione al rinnovo.** A partire dal 2013 il CAB ha aderito ai contratti negoziati dalla CRUI – CARE (Coordinamento per l'Accesso alle Risorse Elettroniche) per la sottoscrizione degli abbonamenti alle riviste dell'editore rese disponibili attraverso la piattaforma "ScienceDirect". Il nuovo contratto regola da un lato la parte reading (dedicata alla sottoscrizione delle riviste, per il 70% dell'importo complessivo a contratto), dall'altro la parte publishing (dedicata alla pubblicazione di articoli in accesso aperto, per il restante 30% dell'importo complessivo), per una spesa complessiva **pari a 9.153.486,10 euro**. Il Contratto ha durata quinquennale, con decorrenza dal 1° gennaio 2023 fino al 31 dicembre 2027 (è previsto pertanto un riconoscimento retroattivo delle pubblicazioni degli autori a partire dall'inizio dell'anno). Tale contratto è qualificabile come "transformative agreement", poiché sono state definite nel dettaglio le clausole dedicate all'Open Access (OA), sia nelle riviste ibride che nelle riviste "Fully OA" incluse nella collezione sottoscritta. **Di conseguenza i docenti dell'Ateneo non dovranno versare alcuna quota per le pubblicazioni OA ricomprese nel contratto.** Per articoli non OA, sarà possibile pubblicare la Author Accepted Manuscript version (AAM) con un embargo massimo di 12 mesi, anche su riviste che prevedono un embargo



maggiore.

- **Relazione Unica di Ateneo 2022.** la Relazione Unica di Ateneo è il documento di *accountability* e reporting che espone in maniera coordinata i risultati raggiunti dall'Ateneo nelle sue principali attività e missioni istituzionali relative alla didattica, alla ricerca e alla terza missione, integrandoli all'interno di una visione complessiva che ricomprende anche la Relazione sulla gestione della Rettrice oltre alla Relazione sulla Performance. Il documento è articolato nelle seguenti sezioni:
 - **Ateneo in cifre:** che riporta in forma infografica i principali numeri dell'Ateneo collegati agli ambiti strategici, importanti per inquadrare l'Ateneo nella prospettiva dimensionale;
 - **Relazione sulla Gestione della Rettrice:** che espone i principali fatti gestionali e il loro impatto sul bilancio di esercizio dell'anno 2022, coordinando la Relazione con il Bilancio di esercizio dell'Ateneo;
 - **L'Università di Padova nel contesto universitario:** all'interno della quale vengono riportati i risultati relativi al posizionamento dell'Ateneo nei principali contesti di riferimento nazionali (FFO, punti organico, VQR) e internazionali (ranking) nonché i principali risultati relativi al rapporto con gli stakeholder ottenuti attraverso la rilevazione della soddisfazione (opinione studentesca e studenti, indagini laureate e laureati, rilevazione tramite help desk di Ateneo, ecc.) e da indagini di benchmarking (relativi al progetto Good Practice);
 - **La Relazione sui risultati dell'attività dell'Ateneo:** che riporta approfondimenti specifici di tutte le attività gestite dall'Ateneo nel 2022 espone in una prospettiva che ricalca gli ambiti strategici, con riferimento alle attività di Didattica, alle attività di Ricerca, alla Terza missione e all'Impatto sociale, alle attività di Internazionalizzazione e alla Sostenibilità.
 - **La Relazione sulla Performance** nella quale sono riportati tutti i principali risultati relativi alla fase di misurazione e valutazione della Performance per il ciclo 2022 suddivisa a sua volta in
 - **Performance Organizzativa:** composta dalla rilevazione della qualità dei servizi resi (Ambito 1a) e dal raggiungimento degli Obiettivi di struttura indicati nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione o successivamente assegnati dai Responsabili delle Strutture (Ambito 1b).
 - **Performance Individuale:** composta dal raggiungimento degli Obiettivi individuali che possono essere facoltativamente assegnati al singolo lavoratore/alla singola lavoratrice, attraverso un processo esplicitato e trasparente (Ambito 2a) e dalla valutazione dei Comportamenti agiti posti in essere dai singoli in relazione al raggiungimento dei risultati richiesti (Ambito 2b);
- Per approfondimenti si rinvia al [relativo summary](#).

- **Piano Strategico 2023 - 2027 – Definizione di indicatori e target.** A seguito dell'approvazione del Piano Strategico lo scorso febbraio sono stati definiti gli **indicatori strategici e i relativi target**, allo scopo di monitorare l'andamento degli obiettivi già approvati dagli organi. Dopo approfondita analisi, che ha coinvolto attivamente Prorettori e Prorettrici, Delegati e Delegate, finalizzata in particolare a valutare l'attinenza della misura in relazione all'obiettivo associato e l'agevole misurabilità e reperibilità del dato in banche dati istituzionali, ministeriali o di Ateneo, sono stati individuati 62 indicatori (almeno uno per ciascuno dei 33 obiettivi del PS), suddivisi nei sei ambiti strategici:
 - 11 per l'ambito "Didattica";
 - 11 per l'ambito "Ricerca";
 - 11 per l'ambito "Terza Missione e Impatto sociale"; -
 - 7 per l'ambito "Internazionalizzazione";
 - 15 per l'ambito "Persone e Risorse";
 - 7 per l'ambito "Sostenibilità ambientale".

Per ciascun indicatore strategico, ove possibile, sono stati raccolti i valori osservati nel triennio 2020-2022 o i valori di baseline 2022. La rilevazione annuale del grado di perseguimento degli obiettivi definiti all'interno del Piano Strategico sarà riportata all'interno della Relazione Unica di Ateneo. Contestualmente, sono stati apportati alcune lievi modifiche tecniche al documento sul Piano Strategico 2023-2027 fra cui l'inserimento della formazione post lauream relativa a master e corsi di perfezionamento nell'ambito "didattica".



- **Chiamate di docenti a seguito di procedure concorsuali**, su richiesta dei Dipartimenti interessati: **6 professori di I fascia, 10 professori di II fascia, 6 ricercatori a tempo determinato di tipo B e 7 ricercatori a tempo determinato di tipo A (questi ultimi tutti su progetti PNRR)**, come da [tabella allegata](#). I docenti assunti sui fondi PNRR sono finanziati con fondi anticipati dal bilancio di Ateneo in attesa dei rimborsi che seguiranno le rendicontazioni delle varie progettualità PNRR.

Con parere del Senato Accademico

- **Bilancio Unico di Ateneo di esercizio 2022, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, accompagnato dalla Relazione della Rettrice sulla gestione.** La gestione dell'esercizio 2022 ha garantito l'equilibrio economico. **Sono stati realizzati ricavi per euro 715.074.408 e sostenuti costi per euro 714.527.549, conseguendo un utile di esercizio pari a euro 546.859.**

Dall'analisi del Conto Economico, si rileva che i proventi operativi presentano un **incremento di circa 90,6 milioni di euro rispetto al 2021 (+14,5%)**, riconducibile principalmente a finanziamenti ministeriali e ad un incremento del Fondo Finanziamento Ordinario (FFO) e del finanziamento MEF per contratti di formazione specialistica.

Le assegnazioni del FFO di competenza dell'esercizio 2022 ammontano a euro 374.714.863, in aumento rispetto ai 357.682.923 euro del 2021, principalmente a causa del maggiore peso della quota premiale (+7,9 milioni), a nuovi piani straordinari di reclutamento ricercatori (+4,4 milioni).

I costi operativi registrano un aumento di 94,4 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021 (+15,8%); i maggiori costi si rilevano nella gestione corrente, con un aumento complessivo di 52 milioni di euro di cui 25,4 milioni per maggiori costi a favore degli studenti (contratti di formazione specialistica, borse di dottorato di ricerca, borse per il diritto allo studio, costi per mobilità e scambi culturali tra studenti) e 11 milioni di euro per maggiori costi di utenze (soprattutto energia elettrica e gas).

Il costo del personale registra un aumento di 22,5 milioni di euro, di cui: 17,2 milioni di euro per maggiori costi del personale docente e ricercatore riconducibili principalmente agli incrementi delle consistenze e all'erogazione di scatti biennali e triennali e adeguamenti ISTAT; 6,2 milioni di euro per maggiori costi del personale tecnico-amministrativo dovuti a nuove assunzioni e all'applicazione del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019-2021.

Si registra un aumento degli ammortamenti e delle svalutazioni di 14,2 milioni di euro dovuto all'acquisizione di nuove immobilizzazioni immateriali (software e banche dati) e materiali (principalmente impianti e attrezzature scientifiche), e all'accantonamento per la svalutazione crediti su finanziamenti PNRR.

Con riferimento allo **Stato Patrimoniale**, si registra un **attivo patrimoniale di euro 1.422.535.612, in aumento di 244 milioni rispetto all'anno precedente**, grazie alla variazione positiva delle immobilizzazioni in corso (immateriali e materiali), e a maggiori crediti verso MUR e altre Amministrazioni Centrali, verso privati e verso Università.

Sul fronte delle passività si rileva un aumento dei risconti passivi per contributi agli investimenti (+63,2 milioni, prevalentemente riconducibile al contributo MUR di cui al D.M. n. 1274/2021-Fondo per l'edilizia universitaria e le grandi attrezzature scientifiche per il quale, nell'esercizio 2022) e dei risconti passivi per progetti di ricerca in corso (+181 milioni, grazie ai maggiori ricavi rinviati all'esercizio 2023 per proventi da ricerche con finanziamenti competitivi a valere sul PNRR).

Il patrimonio netto è quantificato in euro 413.301.735, in aumento rispetto all'anno precedente in conseguenza del risultato economico dell'esercizio 2022 pari a euro 546.859.

Gli indici monitorati dal Ministero, relativi a costi del Personale, Indebitamento e Sostenibilità economico-finanziaria, risultano inferiori alle soglie di attenzione; in particolare:

- indicatore delle spese per il personale 67,34% (limite 80%);
- limite sull'indebitamento 3,70% (limite 10%);
- indice di sostenibilità economico-finanziaria - ISEF 1,19 (valore maggiore o uguale a 1).

Il rapporto tra contribuzioni studentesche (al netto degli studenti fuori corso e degli studenti internazionali) e FFO è pari al 15,92% (limite 20%).



L'utile di esercizio 2022, pari a 546.859 euro, sarà **destinato per 250.000 euro ad azioni a sostegno delle strutture escluse dalla selezione per i Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027**, in linea con quanto già previsto dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 18 aprile scorso, e per i restanti **296.859 euro al rafforzamento patrimoniale**.

Il Bilancio consuntivo è pubblicato al seguente link <https://www.unipd.it/trasparenza/bilancio-preventivo-consuntivo>

- **Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato in tenure-track (RTT) ai sensi dell'art. 24 della legge 240/2010 come modificato dalla L. 79/2022.** Gli RTT sostituiscono le attuali figure di ricercatore a tempo determinato di tipo b). Di seguito le principali novità per la disciplina del profilo di RTT:

- durata del contratto pari a sei anni, non rinnovabile;
- possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica, quali requisiti di ammissione;
- previsione di vincolare risorse corrispondenti ad almeno un terzo degli importi destinati alla stipula dei contratti in favore di candidati che per almeno trentasei mesi, anche cumulativamente, abbiano frequentato corsi di dottorato di ricerca o svolto attività di ricerca sulla base di formale attribuzione di incarichi, escluse le attività a titolo gratuito, presso altre università o istituti di ricerca, italiani o stranieri;
- riserva, fino al 31 dicembre 2026, di una quota pari al 25% delle risorse destinate alla stipula dei contratti di RTT a soggetti che: i) sono, o sono stati per una durata non inferiore a un anno, titolari di contratti da ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010; ii) sono stati, per una durata complessiva non inferiore a tre anni, titolari di uno o più assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 240/2010 previgente all'entrata in vigore della Legge 79/2022;
- possibilità di valutazione del titolare del contratto di RTT che abbia conseguito l'ASN a partire dalla conclusione del terzo anno e per ciascuno dei successivi anni di titolarità del contratto, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, fatto salvo in ogni caso l'obbligo di svolgimento di una prova didattica nell'ambito del gruppo scientifico-disciplinare di riferimento. Fino al 31 dicembre 2026, i soggetti che sono stati per almeno tre anni RTDa e coloro che sono stati titolari, per un periodo non inferiore a tre anni, di assegni di ricerca, possono ottenere, su richiesta, il riconoscimento ai fini della valutazione di un periodo di servizio rispettivamente pari a tre e a due anni;
- trattamento economico del RTT equiparato a quello attualmente previsto per l'RTDb, pari al 120% del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno (in conformità alla previsione legislativa per cui il compenso corrisponde al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, elevato fino a un massimo del 30%).

L'iter per la chiamata del RTT a professore associato, in analogia con quanto avviene attualmente per gli RTDb, trova spazio all'interno del **"Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240"**, che è stato pertanto modificato in tal senso con l'inserimento di un apposito articolo (art. 19 bis);

- stipula del contratto per la funzione di ricercatore universitario a tempo determinato entro il termine perentorio di 90 giorni dalla conclusione della procedura di selezione, pena l'impossibilità per l'Ateneo di bandire nuove procedure di selezione per il medesimo gruppo scientifico disciplinare in relazione al Dipartimento interessato;
 - abrogazione del limite temporale di 12 anni relativo alla durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari di assegni di ricerca e contratti per ricercatori a tempo determinato.
- **Regolamento di Ateneo per il reclutamento e la disciplina dei "Tecnologi di ricerca a tempo determinato" ai sensi dell'art. 24-bis della Legge 30 dicembre 2010, n. 240: modifica.** E' stato modificato l'articolo 1 comma 2 relativamente alla modalità di finanziamento degli oneri relativi all'istituzione del posto di Tecnologo a tempo determinato, eliminando il vincolo che i fondi relativi al



progetto di ricerca di riferimento derivino esclusivamente da finanziamenti di Enti esterni all'Ateneo e allineando così la formulazione all'art. 24-bis della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, introdotto dall'art. 54 del D.L. 5/2012, che dispone solamente che l'onere del trattamento economico è a carico dei fondi relativi ai progetti di ricerca.

- **Offerta formativa a.a. 2023/2024 - modifiche**, in particolare:
 - è modificata la denominazione per il Corso di laurea di nuova attivazione in "Ingegneria di internet e multimedia" L-8 in "Ingegneria delle telecomunicazioni, internet e multimedia", per rendere più esplicito il riferimento all'ingegneria delle telecomunicazioni;
 - è sospesa l'attivazione per l'a.a. 2023/2024 del Corso di laurea magistrale interateneo di nuova istituzione in "International Cybersecurity and cyberintelligence" LM-66;
 - i Corsi di studio delle classi professionalizzanti in Produzioni biologiche vegetali L-P02 e Tecnologie digitali per l'edilizia e il territorio L-P01 sono trasformati in lauree abilitanti;
 - viene introdotta la possibilità di iscrizione a tempo parziale per il Corso di laurea magistrale in "Innovazione e servizio sociale" LM-87;
 - vengono introdotti i curricula in "Continuing education and management" e "Management dei servizi educativi e formazione continua" per il Corso di laurea magistrale in "Management dei servizi educativi e formazione continua" LM-50/LM-57.
- **Master universitario internazionale in "SAHC: Advanced Masters in Structural Analysis of Monuments and Historical Constructions" a.a. 2023/2024**, in collaborazione con l'Universidade do Minho – UMinho (Braga, Portogallo), sede amministrativa, l'Università degli Studi di Padova – Unipd, la České vysoké učení technické v Praze – CTU (Praga, Repubblica Ceca), l'Universitat Politècnica de Catalunya – UPC (Barcellona, Spagna) e la Ústav teoretické a aplikované mechaniky AVČR, v.v.i. – ITAM (Praga, Repubblica Ceca). Il Master, attivato sulla base del Consortium agreement aa. 2022/2027 sottoscritto con i medesimi partner nel luglio 2021, ha come obiettivo quello di fornire un programma educativo avanzato dell'ingegneria della conservazione delle strutture dei beni culturali che comprenda tutte le fonti di conoscenza ed esperienza richieste dalla disciplina, fondendo la varietà di competenze di eminenti università europee nel campo dell'analisi strutturale e della conservazione di costruzioni appartenenti ai beni culturali, in un ambiente orientato alla ricerca in stretta collaborazione con il settore industriale. Il programma, avente durata annuale (60 ECTS), si articola in due semestri: il primo prevede l'erogazione di attività didattiche formative (coursework – 39 ECTS) e si svolge da settembre a marzo interamente presso la sede amministrativa, UMinho, mentre il secondo prevede lo svolgimento della tesi (final project/dissertation – 21 ECTS) presso una delle Awarding Parties (UMinho, Unipd, CTU o UPC) da aprile a luglio. Al termine del corso ai partecipanti sarà rilasciato, disgiuntamente da parte di UMinho e da parte di CTU e UPC, un titolo di studio di secondo ciclo conformemente al proprio ordinamento universitario locale, mentre l'Università degli Studi di Padova rilascerà il Master universitario di secondo livello in "Analisi Strutturale dei Monumenti e dell'Edilizia Storica - Structural Analysis of Monuments and Historical Constructions – SAHC".
- **Convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e il Comando Truppe Alpine dell'Esercito Italiano (COMTA) al fine di supportare lo svolgimento del Corso di Perfezionamento in "Medicina di montagna" a.a. 2022/2023**. La convenzione, che rinnova senza sostanziali variazioni la precedente, stipulata per sostenere il Corso di Perfezionamento attivato negli anni accademici 2019/2020, 2020/2021, prevede che l'Università di Padova e il COMTA mettano reciprocamente a disposizione informazioni ed esperienze, al fine di collaborare per lo studio delle tematiche di interesse comune nell'ambito della medicina di montagna. Il COMTA è disponibile a concedere all'Università la struttura alloggiativa della Base logistico/addestrativa di Arabba (BL) nel periodo temporale compreso tra la terza decade di giugno e la prima decade di luglio, in alternativa la prima decade di settembre, per una durata di sette giorni e per un massimo di trentasei partecipanti tra docenti e allievi (civili e militari). L'Università si impegna a rendere disponibili a favore dell'Amministrazione Militare, con oneri a proprio carico, tre posti per Ufficiali medici e/o Sottufficiali infermieri delle Truppe Alpine, o di altro



Ente militare, che abbiano superato la selezione ovvero, nel caso vi siano più Ufficiali medici e/o Sottufficiali infermieri, siano in graduatoria e assegnati in base all'ordine di graduatoria.

- **Osservatorio per lo studio delle dinamiche occupazionali di studenti e studentesse delle Università del Triveneto.** L'osservatorio ha come finalità quella di sostenere i processi di orientamento in ingresso e in uscita dagli studi universitari, la coerenza tra percorsi di studio e occupazione, la durata dei processi di transizione al lavoro, per accrescere di conseguenza la consapevolezza sugli esiti dell'offerta formativa e sviluppare la qualità della didattica anche in relazione alla domanda di lavoro nel territorio e nel Paese. In tale contesto l'Università "La Sapienza" di Roma Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione ha messo a punto un modello per l'integrazione dei dati dell'Ateneo con i dati delle comunicazioni obbligatorie del Ministero del Lavoro, modello che offre la possibilità di seguire le caratteristiche della transizione scuola-lavoro lungo un percorso diacronico per l'intera popolazione dei laureati e delle laureate "Sapienza". Le Università del Triveneto intendono avvalersi del *know-how* di "Sapienza" per giungere nell'arco di un triennio a gestire in autonomia tale Osservatorio. Al fine dell'avvio del progetto si rende necessaria:
 - la sottoscrizione di una convenzione della durata di tre anni, prorogabile, tra l'Università di Padova e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la condivisione del proprio archivio informatizzato nonché l'istituzione di un Comitato di coordinamento delle attività previste dalla convenzione;
 - la sottoscrizione di una convenzione della durata di tre anni, prorogabile, tra le Università del Triveneto e Università "La Sapienza" di Roma, volta a disciplinare le relazioni istituzionali, organizzative e gestionali e definire le competenze delle Parti per l'organizzazione e la gestione dell'Osservatorio. Le Università del Triveneto si impegnano a contribuire ai costi di avvio del progetto erogando a Università di "La Sapienza", per il primo anno di attività, un importo di 60.000 euro a titolo di contributo per la realizzazione del progetto di ricerca di comune interesse. Saranno poi definiti annualmente il contributo, di importo decrescente, e la modalità della sua erogazione da versare a "Sapienza". Le Università del Triveneto contribuiranno inoltre alle spese sostenute dall'Università di Padova in qualità di Capofila, per un importo totale annuo pari a 50.000 euro.
- **Rete delle Università Italiane per la Pace Rete: ratifica adesione.** La Rete, patrocinata dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e presentata nel 2020 in occasione della Giornata Internazionale dei diritti umani, intende promuovere, sia all'interno sia all'esterno della comunità universitaria, la riflessione sulla responsabilità sociale di tutte le discipline, ponendo l'attenzione alla costruzione e al consolidamento della pace come vocazione e come perno delle attività di ricerca, formazione e condivisione sociale delle conoscenze. Ai sensi del Regolamento, adottato dall'Assemblea della Rete lo scorso 9 settembre 2022, sono organi della Rete: l'Assemblea; la Coordinatrice e il Coordinatore; il Comitato di coordinamento. Compongono l'Assemblea le università che, con apposito provvedimento, hanno aderito a RUniPace; i membri sono rappresentati in Assemblea da Referenti nominati dai Rettori e dalle Rettrici. La Coordinatrice e il Coordinatore sono eletti dall'Assemblea al proprio interno (attualmente, nella persona della Prof.ssa Enza Pellecchia dell'Università di Pisa e del Prof. Marco Mascia dell'Ateneo di Padova) e la sede della segreteria organizzativa della Rete è stabilita presso le università di appartenenza della Coordinatrice e del Coordinatore. Non sono previste quote di adesione. Il Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca", in data 22 maggio 2023, ha deliberato di aderire formalmente alla Rete, con l'impegno a farsi carico di ogni onere e spesa connessi.
- **n. 10 contratti d'insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, per l'anno accademico 2023-2024**, al fine di favorire l'internazionalizzazione:

Dipartimento	Docente	Istituzione di appartenenza	Insegnamento	Corso di Studi	Compenso lordo ente
--------------	---------	-----------------------------	--------------	----------------	---------------------



Territorio e sistemi agro-forestali	Arts Bernardus Johannes Maria	Università di Wageningen (Paesi Bassi)	Global Environmental Governance (48 ore – 6 CFU)	Laurea Magistrale in Forest Science	€ 13.020,00=
Scienze economiche e aziendali "Marco Fanno"	Michelon Giovanna	Università di Bristol (Regno Unito)	Corporate governance, accountability and ethics (14 ore – 2 CFU)	Laurea Triennale in Economia	€ 3.000=
Scienze economiche e aziendali "Marco Fanno"	Pizzo Elena	University College London (Regno Unito)	Health economics (14 ore – 2 CFU)	Laurea Triennale in Economia	€ 3.000,00=
Scienze economiche e aziendali "Marco Fanno"	Chircop Justin	Università di Lancaster (Regno Unito)	Corporate governance: designs and mechanisms (14 ore – 2 CFU)	Laurea Magistrale in Accounting, Finance and Business Consulting	€ 3.000,00=
Scienze economiche e aziendali "Marco Fanno"	Schurr Francesco Armando	Università di Innsbruck (Austria)	International business and contracts Law (14 ore – 2 CFU)	Laurea Magistrale in Accounting, Finance and Business Consulting	€ 3.000,00=
Scienze economiche e aziendali "Marco Fanno"	Crisafulli Benedetta	Birkbeck, University of London (Regno Unito)	Advanced marketing (14 ore – 2 CFU)	Laurea Magistrale in Business Administration	€ 3.000,00=
Scienze economiche e aziendali "Marco Fanno"	Zormpas Dimitrios	Università di Creta (Grecia)	Finance and Real Options (20 ore – 3 CFU)	Laurea Magistrale in Business Administration	€ 4.500,00=
Studi linguistici e letterari	Lombardi Cristina	Università Loyola di Chicago (U.S.A.)	Attività seminariale	Lectio magistralis nell'ambito del Progetto di Eccellenza "Digital and cross-cultural TRANSMISSION of TEXTs"	€ 7.000,00=
Diritto pubblico internazionale e comunitario	Helper Margareth	Università di Innsbruck (Austria)	Diritto penale comparato (24 ore – 3 CFU)	Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza	€ 4.100,00= in presenza; € 3.000,00= in caso di lezioni online
Scienze politiche, giuridiche e studi internazionali	Starl Klaus	European Training and Research Centre for Human Rights and Democracy (ETC) di Graz (Austria)	Human rights in International Politics (25 ore – 3 CFU)	Laurea Magistrale in Human rights and multi-level governance	€ 5.000,00=



Pareri al Senato Accademico

- **Regolamento didattico di Ateneo: modifica articolo 11 comma 3.** A seguito della Legge 12 aprile 2022 n. 33, che consente la doppia iscrizione a due corsi di istruzione superiore, e dei successivi provvedimenti applicativi (cfr. la Nota Ministeriale 6 luglio 2022, il Decreto Ministeriale D.M. 930 del 29 luglio 2022, il Decreto Ministeriale 933 del 2 agosto 2022, e da ultimo le FAQ 10 ottobre 2022 e 12 gennaio 2023), sarà modificato con decreto della Rettore l'art. 1 comma 3 del Regolamento didattico che assumerà la seguente formulazione: *“È consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a due corsi di studio secondo quanto previsto dalla legge n. 33 del 12 aprile 2022 e dai relativi decreti attuativi.”*